



banca popolare di cortona

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Dentro l'economia

Vicino alla cultura e allo sport

□ CORTONA Via Guelfa, 4
□ CASTIGLION FIORENTINO Viale Mazzini s.n.

□ CAMUCIA Via Gramsci, 15
□ POZZO DELLA CHIANA Via Ponte al Ramo, 2

□ TERONTOLA Via XX Settembre, 4

24 ore su 24, e in ogni giorno dell'anno, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Semplicemente con una carta di prelievo Bancomat. Ed è facile avere una carta di prelievo Bancomat; basta richiederla alla filiale della **banca popolare di cortona** dove avete il vostro conto corrente. Come è altrettanto facile usare una carta di prelievo Bancomat: basta inserirla nello sportello automatico e comporre il proprio codice segreto per avere subito il denaro richiesto. Chiedete una carta di prelievo Bancomat e la vostra banca sarà sempre con voi.



Ufficio Cambio
Exchange Office
Wechselstube
Bureau de Echange

CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

banca popolare di cortona

Direzione Amministrativa 630319 Sede Cortona Direzione 630316 Agenzia Camucia Direzione 630323
Area Servizi 630318 Sportello 630317 Sportello 630324
Telefax 604038 Ag. Terontola Direzione 677766
Telex 570382 BP CORT I Telefax 604038 Sportello 678178

- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -



The Cock's Den
ristorante - pizzeria
VIA NAZIONALE 78
CORTONA

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE
52844 CORTONA - AR

PERIODICO QUIN
Cortona Anno XCIX N. 14 - 30 Agos

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000
Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/630295 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/630295



Annulato il nuovo Piano Regolatore

Nella riunione del 30 luglio il Comitato Regionale di Controllo dopo aver esaminato la documentazione relativa alla deliberazione n. 536 del 28 settembre del Consiglio comunale di Cortona che aveva per oggetto variante n. 43 al P.R.G., e n. 159 avente sempre per oggetto le successive modifiche e integrazioni relative sempre al piano regolatore, ha all'unanimità annullato le deliberazioni 536 e 159.

La motivazione principale di tale determinazione viene dal comportamento adottato in relazione all'annullamento della cosiddetta lottizzazione Gaia.

L'Amministrazione comunale per anni ha inseguito i proprietari della lottizzazione perchè sottoscrivessero quanto era stato deliberato in sede re-

gionale; una volta che il proprietario, dopo varie vicissitudini, era riuscito ad entrare in possesso dell'intero lotto di terra e chiedeva di poter ottemperare a quanto richiesto dal comune, si vedeva comunicare che l'amministrazione comunale intendeva modificare l'assetto urbanistico della zona e pertanto annullava con un colpo di spugna un iter burocratico che si trascinava da circa un decennio.

Questo annullamento è l'ultima "mazzata" che politicamente viene data alla Amministrazione Monacchini. L'esclusione del Sindaco uscente dalle liste del P.C.I. di per sé già esprimevano il lungo travaglio che si era vissuto in casa comunista tra fautori e denigratori dell'operato di quella Giunta l'annullamento, di

questo importantissimo strumento, quale è il piano regolatore, dà un'altra dimensione all'operato della precedente Amministrazione comunale.

Non vogliamo in questa sede "divertirci" a colpire "un uomo (politicamente) in sonno", ma dobbiamo ricordare che alla vigilia di questo piano regolatore che doveva essere presentato al Consiglio comunale quale ultimo atto, di questo quinquennio che scadeva, avevamo scritto che il piano regolatore era un momento troppo importante per la vita e lo sviluppo del territorio per poter essere barattato come un momento elettorale tale da gettare fumo sulla gente. Questa determinazione del comitato di controllo sicuramente rende giustizia ad un modo politicamente illigero di gestire il potere, obbliga invece la nuo-

Continua a pag. 16

XXVIII anniversario del gemellaggio Cortona-Château Chinon

Nella sala consiliare del Palazzo Comunale di Cortona, domenica 26 agosto si è svolta la cerimonia ufficiale in occasione del XXVIII anniversario del gemellaggio tra la nostra città e la patria di Mitterrand.

Ha aperto la cerimonia il sindaco Ilio Pasqui che ha espresso apprezzamento per

quanto finora realizzato nell'interesse della solidarietà umana e dell'amicizia. Ed ha ricordato le parole del presidente francese Francois Mitterrand pronunciate lo scorso anno a Cortona: "Non si fa mai abbastanza per la pace e la solidarietà tra i popoli...".

Ha fatto il suo intervento,



leggendo un discorso in italiano, la vice sindaco di Chateau Chinon madame Simone Blondeux.

Ha ringraziato commossa Ivo Veltroni, Spartaco Mennini, i signori Magini, senza i quali - ha affermato - questo gemellaggio non sarebbe arrivato fin qui. E si è augurata che tutto continui e con maggior forza e entusiasmo negli anni futuri.

Ha preso la parola anche il presidente del gemellaggio Ivo Veltroni e si è detto soddisfatto di quanto realizzato finora ed ha palesato la speranza che altri più giovani continuino questa significativa storia tra le due realtà.

Presenti anche i ciclisti francesi che hanno ricambiato la

Continua a pag. 16

Continua a pag. 16

Pensieri per Bagdad

SE È VERO CHE A BAGDAD GLI OSTAGGI VANNO IN DISCOFITA QUASI QUASI PARTO ANCH'IO.



L'on. Mauro Seppia inaugura la XXVIII Mostra Mercato del Mobile Antico

Inaugurata dall'on. Mauro Seppia alla presenza di numerose autorità ed un folto pubblico

Ventotto anni portati con la disinvoltura e l'entusiasmo di una "prima", non fosse per quella consuetudine di volti e presenze che fa della serata inaugurale della Mostra del Mobile Antico di Cortona un salotto accogliente e propizio di incontri e ritrovi.

Dopo ventotto anni è infatti intatta la freschezza della proposta, coltivata soltanto da un'esperienza annosa che predilige scelte sempre più raffinate in fatto di arredi, oggettistica pregiata, mobilio fascinoso di secoli e provenienze, gioielli "fin de siècle", anni '30 e '40.

L'inaugurazione è avvenuta venerdì 24 agosto alla presenza di numerose autorità ed un folto pubblico, preceduto, come di consueto, dalla presentazione di rito in Palazzo Casali.

La Mostra si articola nei tre piani di Palazzo Vagnotti nei cui ampi corridoi si affacciano oltre quaranta stands, autentici scrigni

colmi di rarità e meraviglie: gli antiquari provengono da svariate città italiane anche se, come accenna Ivan Bruschi, presidente del Comitato Direttivo, nella sua presentazione in Catalogo "...il gruppo iniziale si è mantenuto saldo ed è la più bella dimostrazione della validità di questa iniziativa che ha fatto dei passi in avanti serenamente, con continuità, senza le smargiassate e i finti clamori tanto in uso oggi...".

Nella continuità, quindi, la conferma di questa tradizione tutta cortonese legata all'antiquaria ed alla cultura del conservare

G. B. Shaw
UN SOCIALISTA
ASOCIALE
prefazione di
Francesco Marroni
Brillante satira di un pregiudizio sociale, una commedia arguta e vivace, irresistibilmente godibile.

Peter T. Manicas
STORIA E FILOSOFIA
DELLE SCIENZE SOCIALI
Un contributo interessante e originale al dibattito in corso sulla filosofia delle scienze sociali.

Lucarini

Jovanotti è ... Fantastico '90

servizio di
Alberto Cangeloni



Quando nella scorsa primavera è uscito un articolo sul nostro giornale su Lorenzo Cherubini avevamo la netta sensazione che durante l'estate questo simpaticissimo ragazzo qualcosa avrebbe fatto, tante erano le idee, tanta la volontà di uscire alla grande. In quello che diceva era netta la sensazione che qualcosa sarebbe successo: e così è stato, Lorenzo ha conseguito un risultato esaltante: la partecipazione a Fantastico, ad uno show, che è sempre l'evento televisivo dell'anno.

Certo partecipare ad una trasmissione con personaggi come Baudo e Laurito, non è certamente impresa facile, ma è la prova più importante della sua giovane carriera, forse un po' emozionata ma sicuro che le sue idee faranno colpo sui telespettatori perché sono idee vere, originali, sincere.

Anche la Rai nella sua consueta conferenza stampa di fine luglio ha presentato quello che sarà "Fantastico 90" la trasmissione della prima rete abbinata alla Lotteria di Capodanno.

Carlo Fuscaigni con Pippo Baudo e la sua équipe hanno tirato fuori dalle trasmissioni di "un

anno glorioso" che ha raccolto i massimi storici di ascolto un po' di "Serata d'Onore" un po' di "Gran Premio" per confezionare un programma che "vada soprattutto ai giovani".

Il cast è quello del quale già si sapeva e cioè Baudo, la Laurito, Jovanotti e Faletti che costituiranno l'intelaiatura dello spettacolo in cui si collegheranno i 12 big della canzone, altrettanti emergenti ed altro.

Mario Maffucci capostruttura e responsabile di "Fantastico 90" ha detto che Jovanotti avrà il compito di girare l'Italia per indi-

viduare i luoghi di aggregazione dei giovani che non saranno solo le discoteche.

Jovanotti, cioè Lorenzo Cherubini, è figlio di cortonesi, ha sempre frequentato la nostra città, dove ha iniziato la sua attività artistica presso Radio Foxes e la discoteca Tuchulcha. Tale fatto fece di Cortona il palcoscenico della prima trasmissione di Serata d'Onore che ebbe fino a 17 milioni di telespettatori, un record.

Il nostro giornale è lieto di poter riferire ai suoi lettori del successo di un cortonese e formularli migliori auguri.



Nuovo ospedale di Cortona

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 45 dell'8 agosto a firma dell'assessore Carosi la Giunta Regionale approvava la variante n. 42 al P.R.G. relativo al nuovo presidio ospedaliero.

Dunque un altro passo importante nell'iter per realizzare un nuovo nosocomio dell'U.L.S. n. 24 è stato compiuto.

Le cosiddette pastoie burocratiche pare stiano per dissiparsi completamente; il cammino dunque si dimostra più facile del preventivato, ma, a detta di alcune fonti ben informate, oggi si sarebbe raffreddato l'ambiente politico che ruota intorno all'USL.

Speriamo che l'informazione non sia vera, anzi invitiamo il presidente Rossi ad inviarc una nota esplicativa sui concreti programmi futuri che il Comitato di Gestione intende realizzare per far nascere questa nuova realtà necessaria ai cinque comuni del nostro territorio.



di Nicola
Caldarone

La chiarezza innanzitutto!

"...in luogo della deduzione prevista dal medesimo articolo, è riconosciuta una detrazione di imposta nella misura del 22 per cento degli oneri stessi, ridotta al 10 per cento per la parte in cui l'ammontare dei predetti oneri eccede la differenza tra il reddito complessivo, al netto degli oneri diversi da quelli sopraindicati, e il limite superiore del primo scaglione di reddito".

È una parte dell'articolo 2 del D.L. 2 marzo 1989 n. 69 del Testo Unico che regola le Imposte Dirette. Ma cosa vuol dire? In tutta sincerità, a me è apparso sanscrito (non diciamo "arabo" per prudenza!)

È questo solo un esempio; in realtà le nostre leggi con i buchi, le circolari, con i rebus e le soluzioni con i quiz infastidiscono e molestanto i contribuenti italiani. Ecco perché molta gente evade il fisco. È costretta a non pagare le tasse. Cioè non sa come pagarle. Non sa in quale parte della denuncia dei redditi deve dichiarare il suo yacht o il suo aereo, oppure finisce per intarsi a qualche società compiacente. Ma tutto accade per errore, in buona fede.

A parte gli scherzi, è necessario che lo Stato abbia un rapporto più lineare e comprensibile con i cittadini e quindi è necessario che la legge sia breve - come ammoniva Seneca - affinché coloro che sono poco pratici più facilmente ricordino.

Inoltre molto spesso le istruzioni ministeriali allegate ai moduli ufficiali sono sbagliate per via dei decreti che si annullano e si modificano l'un l'altro e alterano la legge anche in corso di dichiarazione.

Infatti, appena entrato in vigore il T.U. delle Imposte Dirette,

il 22 dicembre del 1986, è intervenuto il D.P.R. del 4 febbraio dell'88, la legge dell'11 marzo 1988, il D.L. del 14 marzo 1988. Quest'ultimo, addirittura è stato modificato in sede di conversione in legge, così che il volume di Leo, Monacchi e Schiavo, un best seller di qualche anno fa anche perché firmato dal Direttore Generale delle Imposte Dirette, appena uscito nell'aprile dell'88, in alcuni punti era già superato.

È significativo quanto affermava Tacito: "Nella somma decomposizione della vita pubblica, infinito è il numero delle leggi".

Ma siamo lontani dalla chiarezza e dalla sensibilità raccomandate dai due scrittori latini.

Hermann Brock, ha scritto da qualche parte che dove degenera il linguaggio, là degenera la vita.

E stando all'esempio riportato non gli si può dar torto, specie poi se si ha la bontà di dare uno sguardo all'andazzo della società contemporanea e alla struttura della classe politica che ci governa.

TIEZZI
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Camucia (AR) - tel. 62282

anticità
Le Logge
Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

ROSSI
agenzia pratiche automobilistiche autonoleggio
Via Lauretana, 82 Camucia
tel. 0575/601244

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Uno studio di Santino Gallorini

Viabilità antica della Valdichiana orientale

Non è facile disquisire sulla viabilità antica, specialmente quando le fonti sono rare o inesistenti. Tuttavia Santino Gallorini ha dimostrato di avere le carte in regola per farlo.

Nel suo recente studio sulla viabilità antica della Valdichiana orientale (*Atti e Memorie dell'Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze, Arezzo, MCMXC*) ha riferito con precisione quali siano le fonti relative alla materia: *l'Itinerarium Antonini del II sec. d.C.*; e la *Tabula Peutingeriana*, copia medioevale di una carta stradale degli antichi territori soggetti a Roma. Inoltre sono obiettiva-

iniziava una strada che collegava la città con la valle dell'Esse e l'Ossaia. Passando per Marignano (Le Contesse) raggiungeva il Campaccio, scendeva a S. Angelo e, proseguendo per Valecchie, Montanare, Pierle, S. Donnino, entrava nel territorio di Perugia.

Un tracciato, che cominciava a Porta Berarda, raggiungeva probabilmente Metelliano con percorso sul crinale tra il Parterre e la via Torreone-Parterre.

Essendo quasi insignificanti le notizie per la montagna cortonese, poco abitata, possono essere ipotizzati degli itinerari che forse non si discostano molto dalla realtà. Due strade partivano dal Torreone, una per S. Egidio e Cantalena (nei pressi della Gugliemmesca sono visibili i resti di un lastricato) diretta verso la Valle del Tevere e una verso Castel Giliardi (anche qui è evidente un antico lastricato), Portole, Trestina e l'al-

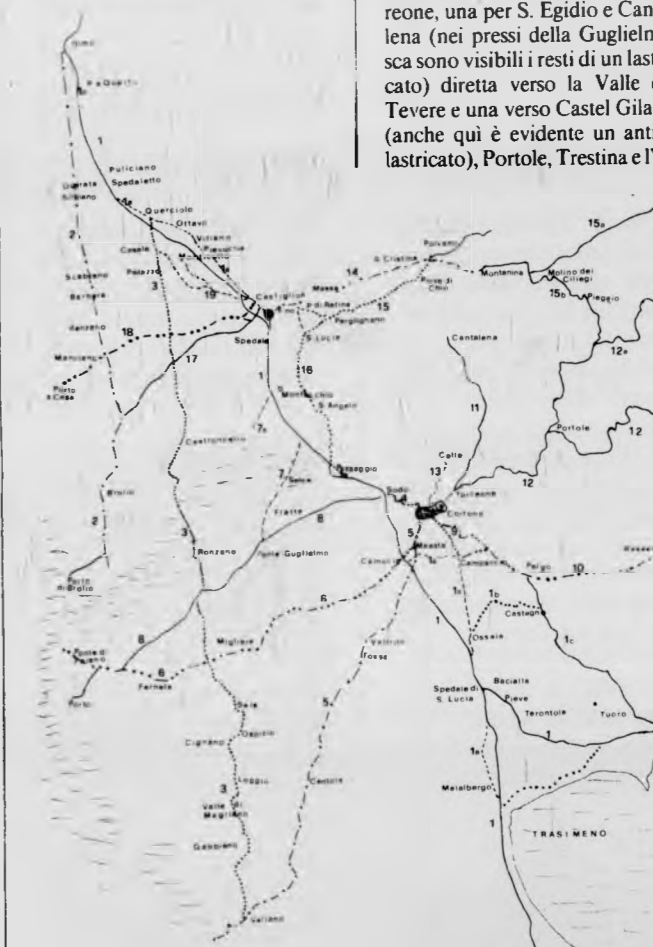
ta Valle del Tevere.

L'altra via usciva da Porta Colonia e si dirigeva verso la Valle di Loreto.

Ai piedi del colle cortonese passava la strada proveniente da Arezzo, in parte simile all'odierna SS 71. Da Mezzavia a Tavernelle (*Tabernaculae*: posto di ristoro), al Sodo (dove esistevano due ospizi), si portava a Camucia, dove uno spedale era a Boarco ed uno a S. Lazzaro. Dopo aver attraversato il Campaccio, giungeva all'Ossaia e là si divideva in un ramo diretto al Castagno e Piazano (evidente scorcio verso Perugia) e l'altro verso Bacialla, dove un nuovo bivio apriva il percorso per Perugia (Via Montegualandro) o per Chiusi (Via Castiglion del Lago).

Queste strade non possono certo ritenersi tutte di origine romana, ma sicuramente per molte fu riutilizzato nel medio evo il tracciato romano, magari con rettifiche, in quanto era già destinato all'uso. Dove però il terreno si era notevolmente rialzato, i costruttori avranno aperto un percorso nuovo a seconda delle esigenze morfologiche del terreno.

La tesi di Gallorini propone una ipotesi abbastanza realistica in base alla documentazione esistente ed ai rilievi operati in loco durante i lavori di scavo per il metanodotto, non prendendo però di aver risolto tutti i problemi, specialmente per quelle zone (come la montagna cortonese) prive o quasi di fonti sicure.



Nella Nardini Corazza

Alla Sala Francescana di S. Margherita Bernardo di Chiaravalle Illustre personaggio del XII secolo

Fu una delle personalità più insigni del medioevo cristiano e, ricorrendo il nono centenario della nascita (20 agosto), la sua figura è stata illustrata nella Sala Francescana di S. Margherita da padre Iginio Vona, monaco cistercense.

Di Bernardo di Chiaravalle (Clairvaux), benedettino francese, riformatore dell'ordine cistercense, esistono biografie in gran numero per cui la sua vita è nota. Giova pertanto ad una informazione più completa trattare i temi della personalità e dell'opera scritta.

Bernardo fu un uomo di eccezionali qualità, con la sua parola incisiva seppe guadagnare a Cristo molte anime. Pur essendo di debole complessione, superò con zelo i disagi fisici e percorse le vie d'Europa nella sua opera di illuminazione quasi, come ha scritto un biografo, portando il XII secolo sulle spalle. Con la sua intelligenza e vitalità particolari si espresse in poesia alla maniera di S. Francesco e Fénelon: "Nei boschi troverai qualcosa di molto più grande che nei libri". Infatti egli osservava tutto con l'occhio dell'uomo di fede ed in ogni creatura vedeva una manifestazione della grandezza di Dio.

Fu senza dubbio il primo fautore delle abbazie costruite nella solitudine e nella semplicità ed alcuni storici sostengono che per la sua influenza le cattedrali gotiche francesi dell'epoca furono costruite secondo il tipico stile. Il suo gusto estetico si ritrova anche nelle miniature di codici da lui voluti come la grande Bibbia di Clairvaux.

Pensatore, più che filosofo, usava del ragionamento per insegnare ed avvicinare, mirando non a dimostrare, ma a mostrare le meraviglie di Dio, a cui egli si sentiva profondamente unito. Da vero santo infatti prediligeva l'altissima contemplazione, che espresse nei suoi trattati, nelle lettere, soprattutto nei sermoni pronunciati a Clairvaux.

È stato scritto che solo S. Teresa d'Avila può stargli alla pari nella espresione della unione mistica con il Signore.

I temi dell'umanità di Cristo, della chiesa terrestre e celeste, della tenerezza per Maria, della vita claustrale cenobitica, ritenuta superiore a quella eremitica, sono i preferiti e tutti trattati con stile immediato, ma pervaso di sacro fuoco come c'è da aspettarsi da un grande santo.

S. Bernardo ha avuto un influsso enorme sui mistici medioevali, sul francescanesimo, su autori letterari famosi ed è stato studiato con fervore quanto S. Agostino. È a lui che Dante fa pronunciare, nel Paradiso, una delle più belle preghiere scritte per Maria: "Vergine madre, figlia del tuo figlio..."



Nozze Pelucchini-Infelici

Domenica 26 agosto nella chiesa di S. Filippo in Cortona si sono uniti in matrimonio Claudio Pelucchini e Cristina Infelici; celebrante don Ottorino Capannini, concelebrenti don Antonio Magi e don Italo Castellani. Una numerosa folla di parenti ed amici ha seguito con attenzione la Messa. Gli sposi nel giurarsi fedeltà per tutta la vita hanno letto le parole di rito senza un filo apparente di commozione, anzi con un ampio sorriso di gioia.

Successivamente gli sposi hanno accolto gli invitati nel ristorante di Farneta dove un ricco menù ha tenuto seduti i commensali fin quasi all'imbrunire. Agli sposi gli auguri della redazione e di tutte le maestranze della Editrice Grafica L'Etruria.

mente valutabili una serie di elementi locali, quali l'esistenza di selciati o toponimi derivanti da antiche misurazioni milari, reperti archeologici romani, presenza di antiche pievi (quasi sempre costruite lungo strade), presenza di spedi, che pur essendo medioevali furono costruiti in un periodo in cui la viabilità era ancora eredità romana.

Per quanto riguarda specificamente la nostra città, una delle strade preminenti usciva dall'attuale Porta S. Maria, proseguendo il decumano cittadino, e dirigendosi verso il Sodo si ricollegava alla strada per Arezzo e Foiano. Un'altra strada importante usciva da Porta S. Vincenzo e proseguiva a dritto verso la Maestà del Sasso. Lì si biforcava: un percorso era per Centoia e Valiano, l'altro per Farneta e Foiano. Dalla Porta S. Domenico (nel medioevo detta Peccioverandi)

PESCHERIA
la lanterna
GAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

Ristorante Pizzeria
IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento
ditta **F.lli PANICHI** snc
agenzia autotrasporti
Loc. Le Piagge 1226
Tel. 0575/630321
Camucia di Cortona (AR)

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

Un grazie a Giuseppe Favilli

L'anno 1990 sarà per me, come per tanti amici stranieri di Cortona, una tappa incisiva nel procedere delle cose cortonesi. È il fatale momento della soppressione dell'A.A.S.T. cortonese e del compiersi del mandato del presidente comm. Giuseppe Favilli. A distanza quasi non riesco ancora ad ammetterlo, tanto mi sono familiari la presenza di Favilli nel suo ufficio in via Nazionale e i servizi dei suoi collaboratori. In questo momento sento il bisogno di ringraziare pubblicamente il comm. Favilli della sua attività al servizio di noi turisti e amici svizzeri.

Per me tutto è cominciato il giovedì, 12 dicembre 1974, quando, incaricato di organizzare in una città italiana adatta all'uopo un corso di perfezionamento linguistico per insegnanti del Cantone di Argovia, arrivai in corriera da Arezzo dove il giorno precedente avevo preso contatto con il Provveditorato agli Studi. Dopo un breve giro in città mi introduco negli uffici dell'A.A.S.T., in cerca di un presidente... Tutto si sbriga in poche ore, viene "allarmato" il Sindaco (T. Barbini), si consultano gli alberghi, si va alle Celle e mi si offre un pranzo toscano verace da Tonino, presenti e commensali il Sindaco, il presidente Favilli e due professori di Cortona. Ecco come nasce un'amicizia, un amore...

Negli anni successivi, fra corsi di lingua per insegnanti nostri, soggiorni culturali per studenti del Liceo di Wettingen e, come evento culminante nel 1989, un corso di tre settimane di tutto il Liceo di Wettingen: in tutto questi sedici anni si sono succeduti i sindaci (Barbini, Fabilli, Monacchini), sono cambiati gli assessori, sono scomparse tante personalità della vita cortonese, sono stati chiusi e ristrutturati alberghi, vecchi negozi si sono trasformati in (troppe!) "boutiques" turistiche, ecc., insomma: la faccia di Cortona nei miei sedici anni si è mutata da cittadina toscana originale a cittadina europea del turismo e che sa orgogliosamente presentare la sua identità. Il solo punto fermo in questo fiume di cambiamenti è rimasto il presidente Giuseppe Favilli!

C'è un fattore psicologico di cui forse i cortonesi non si possono rendere conto in misura sufficiente: arrivare a stare a Cortona per i miei studenti e colleghi era sempre legato alla persona di Giuseppe Favilli. Lui ci salutava all'arrivo, faceva il discorso dei ricevimenti,

visitava i nostri gruppi di lavoro e ci salutava alla partenza. Si è creata così un'identità emozionale fra l'esperienza di Cortona e la figura di Favilli. Lui per gli allievi rappresentava intimamente la città. Tanto che, quando incontro degli ex allievi che mi parlano del loro anno cortonese, mi chiedono sempre e subito di Favilli!

Queste osservazioni mi portano a una valutazione complessiva dell'attività di Giuseppe Favilli al servizio di Cortona. Il turismo per cui lavorava Favilli non era un turismo anonimo, da spaccio di dépliant, ma ne era l'esatto contrario: un turismo dal volto

umano. Lui poteva, secondo la sua vocazione personale, svolgere autenticamente il ruolo di "padre dell'ospitalità cortonese". È proprio qui che bisogna cercare il segreto e l'origine dei certi successi del vostro turismo. È la sensibilità umana, è l'iniziativa intelligente di persone cortonesi che sono riuscite a disegnare il profilo turistico di Cortona e a garantire l'efficienza nella sua realizzazione. Già nel 1974 mi sembrò di capire che esisteva una collaborazione, anzi una comune "politica estera culturale" dell'A.A.S.T. e delle autorità comunali, di spirito locale, ma di portata internazionale.

Dopo tutto mi rendo conto quanto tutte queste iniziative comuni non siano tanto state il risultato di uno sforzo tecnico-organizzativo, quanto il frutto di rapporti umani, cresciuti con gli anni, intensificati nella ripetuta collaborazione con e fra enti locali e persone private cortonesi.

Non c'è stata distinzione burocratica di competenze astratte fra Comune, Azienda e privati, ma l'efficienza, la sinergia di un organismo vivo, umano. È come una catena logica fra identità culturale, autonomia locale, iniziativa personale, competenza umana, fantasia creatrice, efficienza tecnica: un

organismo vitale locale.

Per me Giuseppe Favilli non è solo uno dei fabbri, ma il mastro forgiatore del turismo cortonese.

Ecco perché è così un peccato sopprimere l'A.A.S.T. di Cortona, perché si distrugge un ente locale funzionante, di efficienza comprovata e di alto valore simbolico per l'identità culturale locale.

Passeggerà con la calma e la coscienza di aver compiuto la sua missione in difesa e promozione della città, con la dignità di chi ha consumato la vita per valorizzare un ideale di "urbis" e di "civitas" unite, non separate come lo vuole un modello moderno, troppo tecnocratico di "operazione turistica"! Giuseppe Favilli è e resterà tanto integrato in questo tessuto urbano-civile di Cortona da non volerla abbandonare nemmeno per un breve soggiorno a Wettingen!

Onore a questo benemerito cittadino di Cortona!

E un amichevole grazie!

Karl Huber

Artisti cortonesi al Club Signorelli:

Renato Carrai e Urano Rossi

Quando il giornale andrà in edicola probabilmente Renato Carrai avrà smontato la sua mostra per fare posto alla personale di Urano Rossi.

Molti cortonesi sono stati presenti alla inaugurazione della mostra di Carrai e molti altri l'hanno visitata dal 18 al 31 di agosto, cogliendone, oltre che l'abilità e il colore, anche e soprattutto un evidente sentimento di nostalgia presente nel cielo, nei vicoli, nelle case della sua Cortona.

Dal catalogo Monteverdi, riportiamo una breve nota di critica sulla sua pittura:

"...La sua linea figurativa si articola su campiture ben distribuite e su rapporti tonali dotati con occhio sicuro. È una pittura di tradizione, eseguita con buona perizia professionale, che si ravviva in certi scorci di paesaggio urbano. Quando entra in contatto con questi temi Carrai opera con più calda partecipazione emotiva ed ottiene risultati più validi anche sul piano della pittura.

In tali casi la perizia tecnica si mette al servizio di una più efficace resa espressiva..."

Di Urano Rossi si ricordano le sue Mostre al Club G. Seve-

rini. La sua pittura è stata sempre accettata con simpatia perché semplice, serena e pulita. Ha ritratto per lo più Cortona, la sua città, con i suoi colori, le sue luci, i suoi squarci di cielo, i suoi angoli caratteristici.

Ora Rossi risiede a Vieste sul Gargano e sicuramente la sua tavolozza si sarà arricchita di una intensità particolare, tipica del paesaggio e della gente del meridione.

Nel prossimo numero ritorneremo sulla sua pittura e sulle novità che certamente avremo modo di verificare. N.C.

HI-FI
B. BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Simudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

FERRAMENTA
Papini Giovanni
Via Gramsci, 28
Camucia (Ar)

oto
STUDIO Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

DEL GALLO
Angiolo MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Podere: Fonte dei Frati

Una serata di luglio sotto il sole cocente come tanti tanti anni fa

L'entusiasmo è alle stelle, anche perché il "lavoro" che si presenta è davvero poca cosa, ben altre era quello di un tempo. Il Landini, trattore di razza, sbuffa e Alvaro Franci cerca con arguzia e mestiere la posizione ottimale, orizzontale, per la tradizione del "cignone"; la battitrice "Suzzara" è alla fine "piazzata".



1975. Le ricorda con nostalgia, ricorda anche la stalla ricca di ben otto bestie chianine, ricorda anche che bisognava lavorare tanto per raccogliere ben poco.

Olio, vino e i prodotti del cortile.

Poi, a sera una doccia alla buona (anche la polvere è quella di una volta). Le mas-

saie intanto hanno preparato il "ciuccio" al forno, i maccheroni, il coniglio, il pollo ruspante e il "ciccomero".

La fisarmonica diffonde a sera tarda, le sue note "annebbiate" dal rosso vino, allegria per tutti, anche per il cane che sgranocchia felice per tanta abbondanza.

Il vino, ma specie la grappa fa il resto, si balla, si raccontano storie si balla anche da soli, per un attimo si fa finta d'essere felici.

Ciao Angiolino, al prossimo anno, complimenti per la tua generosa ospitalità ed amicizia con cui hai accolto e complimenti anche all'ocio.

Certamente però a lui la festa non è affatto piaciuta.

Ivan Landi

Rossa, carica di anni, ma fa sempre bella mostra di sé, anche se il tempo slega le sue assi e fa cadere la verniciatura.

Un gruppo di ammiratori guarda, si sposta qua e là; alla fine chi prende la forca, chi il telo per la pula, chi le balle per il raccolto.

In un mare di polvere si parte, Giustino è sulla macchina, un po' traballante; Bastiano è un esperto imboccatore, Angiolino Biagiotti, cerca con insistenza la sua bandiera rossa. Sono, ormai, passati tanti anni, trova solo un impermeabile che supplisce egregiamente per una foto, anche se il colore è un po' sbiadito.

Eh sì, siamo in piena battitura, ora il trattore sbuffa forte e la scena è completa, il capoccia porta l'acqua fresca e vino rosso. Impossibile resistere al bis.

In mezz'ora ecco tutto finisce. La messe è poca, ma gli operai sono molti: il detto evangelico, qui, è capovolto: orzo, avena, grano il raccolto è misero, ma sono tanti i ricordi.

La felicità, come per incanto, è da tutti riscoperta.

Battute piccanti, scherzi come quelli dei ragazzi, l'aria è piena di vita, come un tempo. Siamo nel podere "Della Fonte dei Frati" a S. Eusebio, il "compagno" Biagiotti parla con me di suo padre che è nato in questo podere nel lontano

"Violetta" fa ... vetrina



All'angolo di Via L. Signorelli e Via I. Scotoni a Camucia, si può ammirare una bella vetrina.

La decennale esperienza di Mauro Pallini e signora riguarda infatti la cura e la rimessa a modello di capi di pelliccia, riportandoli da vecchi ed antiquati a nuove e simpatiche confezioni.

Un negozio di artigiani, che onorano Camucia, un negozio di validi artigiani che vivono delle loro semplici ed artistiche capacità.

In una società educata al motto "Usa e getta", questo negozio, come anche altri, insegna un po' di sana economia. Trovare vari modi di valorizzare cose che hanno qualche anno addosso e che non sono più rispondenti ... alla moda.

Auguri, coniugi Pallini, "Violetta" trova bellissima e confortevolissima la pelliccia di visone...ma credo che gradisca anche un vecchio cesto con qualcosa di morbido che una volta si chiamava solamente lana.

I.L.

Ecologia: ancora ai blocchi di partenza

Forse è un fotomontaggio, fatto alla solita opposizione per "cercare" consensi? O forse è una foto (e non è una delle più scandalose, proibite infierire ... dopo le feste) di tanti



Le immagini sono più efficaci delle parole

anni fa, uscita per incanto dal cassetto?

Può essere anche stata scattata in qualche paese del sud, in quelli da molti considerati "sporchi", da dividere con il

classico muro? O può essere anche uno specchio di chi ... guarda e pensa alla propria conoscenza?

No, è semplicemente una nostra visione quotidiana. A Cortona, però abbiamo salvato il "cono" dal cemento, la montagna da mattoni e tegole, abbiamo anche un fiorire di associazioni ambientaliste, (anche se troppo spesso fortemente impegnato contro i cacciatori).

Questa foto non è quindi una rarità è stata scattata al Sodo, a Pergo, a Montanare e può essere "ripetuta" è una normale consuetudine, anzi una cartolina ... da esportazione.

Tra vetri, cartone ed avanzi ... saluti da Cortona ... città "d'arte".

I.L.

Siringhe abbandonate

Un paio di mesi, a quanto riferiscono gli abitanti della zona, nel tratto di strada che congiunge Via L. Signorelli a Via P. Pancrazi, in Camucia, vengono ritrovate siringhe da insulina abbandonate dopo lo "scorretto" uso.

Alcuni giovani sono stati visti stazionare nelle zone più brevi del suddetto tratto di strada a "trafficare" con siringhe e cartine varie.

Se si trattasse di ritrovo di persone dedite alla droga la questione non sarebbe irrilevante e l'amministrazione comunale dovrebbe provvedere all'installazione di un lampione per rendere più difficile tali "incontri", che, se veritieri, avvicinerebbero Camucia ai drammi di tante periferie delle odierne metropoli.

F.A.T.A.
SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
Camucia, via Gramsci 79 - Tel. 601803
Agente di zona: Cangeloni David
Tel. 62051

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

Il 13 e 14 Ottobre, tra Arezzo, Terontola e Cortona La più grande manifestazione sportiva dell'anno

Se c'è una manifestazione a Terontola che riesce a destare interesse oltre i confini comunali e regionali, richiamando personaggi sportivi di fama mondiale ed accendendo tra Arezzo, Terontola e Cortona il sano entusiasmo che è capace di muovere ancora lo sport ciclistico, questa è senza dubbio la "Crono coppie regionali juniores".

Organizzata, con la competenza e la passione che lo distinguono, da Ivo Faltoni, in nome della Faiv Valdichiana fin dal 1982 ed arricchitasi poi col "Gran Premio Sport Città di Cortona", la manifestazione è riuscita nel tempo ad attirare l'attenzione e l'interesse del ciclismo giovanile di tutta Italia ed il vivo apprezzamento dell'Unione Ciclistica Italiana che è sempre stata presente con i suoi maggiori esponenti, dal presidente Omini al commissario tecnico Martini.

La risonanza della manifestazione e le estese amicizie di

Faltoni nel campo dello sport nazionale hanno sempre richiamato al traguardo di Terontola e successivamente a Cortona per la cerimonia del "Premio" e per la riunione conviviale, un'infinità di ex campioni, di personaggi e di giornalisti di fama. Bartali, la figlia di Coppi Marina, l'olimpionico Giovannetti, il campione mondiale D'Agata, Baldini, Adriano Panatta sono un accenno ai tanti personaggi presenti e premiati in questa manifestazione. Sono sempre state coinvolte con pregevoli servizi la TV di Stato oltre le emittenti locali. Autorità politiche d'ogni colore vi hanno aderito, mentre l'Amministrazione Comunale di Cortona è stata sempre presente offrendo una preziosa collaborazione, insieme alla Banca Popolare di Cortona che ha offerto la sponsorizzazione.

La corsa ciclistica, che è alla sua ottava edizione, quest'anno si svolgerà domenica 14 ot-

tobre, mentre il "Premio Sport Città di Cortona", alla sua quinta edizione, per il primo anno si svolgerà la sera precedente (sabato 13) presso il Teatro Signorelli. Ciò per snellire la manifestazione, dare maggiore spazio ai campioni premiati e più soddisfazione ai cortonesi. Presiederà il "Premio" ed un dibattito sportivo il dott. Sergio Neri, illustre giornalista ed amico dell'organizzazione.

L. Pipparelli



Per le strade di Terontola È tornato il ricordo di S. Cristina

Il 29 luglio s'è volta la 2ª Festa di Santa Cristina che i terontolesi, riscavando nella storia, hanno scoperto di recente essere una delle Sante più venerate nella zona agli albori del cristianesimo.

La ricorrenza che vuol diventare una tradizione popolare, è trascorsa tra i momenti di genuino fervore religioso, coronata dalla suggestiva processione notturna che quest'anno ha illustrato, con ben 5 quadri viventi, i misteri della eroica esistenza della giovinetta di Bolsena.

Una scena familiare nella nobile casa di Cristina - la fustigazione - la prigione - la scena del lago - e la morte della martire - sono state animate da un gruppo di giovani terontolesi ben preparati che hanno risvegliato nella memoria le difficoltà, i pericoli e le atrocità affrontate dai primi seguaci di Cristo nella Roma imperiale e pagana.

Nella Messa celebrata al mattino in onore della Santa lo storico mons. Angelo Tafi, che con la sua ricerca pubblicata nel 1986 portò a conoscenza l'antica devozione di S. Cristina nella nostra zona, ha parlato alla popolazione dei fedeli rievocando cenni di fervore re-

ligioso del medioevo ed incoraggiando i terontolesi a continuare la venerazione di una Santa altamente significativa. Durante le due settimane precedenti la festa, al campo della Casa del Giovane si sono svolte gare di calcio e di pallavolo con grande partecipazione di tutta la gioventù di Terontola.

La vincitrice del "trofeo Santa Cristina", svoltosi tra i giovanissimi, è stata la squadra B, sponsorizzata dalla Ditta Gorucci.

Alla vigilia della festa sono state premiate, con coppe e medaglie commemorative, dal presidente del G.S. Terontola Livio Biagianni, tutte le squadre partecipanti ed il capo cannoniere Marcello Pipparelli.

Leo Pipparelli

L.P.

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Iniziativa artistica di un noto terontolese a Roma

Per iniziativa dell'amico terontolese dott. Giovanni Storch, affermato scultore e pittore, attualmente residente a Roma, dallo scorso anno, ha avuto via l'importante "Concorso di poesia e narrativa Minerva", articolato su tre sezioni: poesia, narrativa, lo sport e la famiglia nella poesia.

Chi fosse interessato alla partecipazione potrà rivolgersi al seguente indirizzo: Giovanni Storch, Via Nonantola 19 - 000142 Roma.

Riteniamo utile informare che le opere devono essere spedite entro il 10 ottobre 1990. La premiazione avverrà a Roma il 9 dicembre prossimo, alle ore 16 presso il Casale Ciribelli, Via Pico della Mirandola (adiacenze Piazzale Caduti della Montagnola).

Per l'organizzazione del concorso s'interessa il Centro Culturale "Nuova Era" di Roma.

L.P.

Laurea

La signorina Marina Sadini di Terontola si è laureata il 12 luglio alla Facoltà di Magistero di Perugia, discutendo la tesi: "Il Fondo Blasi della Biblioteca Augusta di Perugia", es-

sendo realtore il nostro concittadino chi. mo prof. Edoardo Mirri e controrelatore il chi. mo prof. Dalledonne.

Al neo dottore in Pedagogia i più sentiti rallegramenti.

L'ANGOLO DELLA POESIA "Cammino"

Un bagaglio colmo di speranze...
una strada lunga e tortuosa,
percorsa nel deserto...
Solo.

Andavo ansando di fatica,
con gli occhi al cielo, anelanti,
tendevo una mano, pregando
nel silenzio,
con il cuore in tormento.

Cercavo la strada più breve
per arrivare alla meta, ma
quante,
quante amarezze nella mente
smarrita!
Poi...qualcuno mi ha preso la
mano

e mi ha portato lontano.

Ora il mio passo s'è fatto sicuro:
lieve è il peso che porto.
I sogni e le speranze
sembrano esauriti...
Ma quanta nostalgia del tempo
passato!
Quanti ricordi...il deserto
e la notte stellata!

Quanta fatica, sempre, portare
per le strade del mondo
il peso della vita.

Sergio Grilli

NEW LOOK
ABBIGLIAMENTO
di Bacci Alessandro & C.
Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

Studio Tecnico 80
di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco
Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

L'estate mercatalese

È divenuta ormai consuetudine delle famiglie mercatalesi, le quali intendono trascorrere un breve periodo di vacanze al mare, usufruire del mese di luglio. Dal primo giorno, infatti, arriva l'avvicendamento delle partenze, per lo più verso la riviera adriatica, con soggiorni mediamente quindicinali. Il paese, in gran parte spopolato, assume perciò in quel particolare momento un'aria di tranquillità apparentemente eccessiva, ma sicuramente in grado di offrire il conforto desiderato a chi cerca benefico rifugio lontano dai rumori.

È un letargo, quello, che precede l'incalzante, brusco risveglio di agosto. Già a fine luglio sono ultimati i rientri. Le vie si animano di ostantate abbronzature; tornano per qualche giorno i vecchi paesani, un tempo emigrati, a cui una boccata d'aria nativa riempie i polmoni e ravviva profondamente il cuore. Arrivano altri parenti, altri amici, altri conoscenti. Anche la presenza degli stranieri si fa più massiccia, e per Mercatale giunge il suo momento più intenso e prestigioso. Le auto munite di altoparlante passano più volte in su e in giù ad annunciare a gran voce l'inizio delle feste e le varie attrattive che sono in programma.

Per prima, anche quest'anno, si è svolta la cosiddetta sagra paesana, che in cinque giorni di manifestazioni ci ha fatto assistere a un po' di tutto, cercando di soddisfare, sia pure con immagini contrastanti, i diversi gusti della gente. Così abbiamo rivisto nella medesima serata del 3 agosto gli sbandieratori di Castiglion Fiorentino eseguire al suono vibrante delle chitarre i loro avvincenti virtuosismi, e poi le "leggiadre madonne" nel composto incedere misurato, cadenzato dal ritmo esaltante e profondo dei tamburi. Quindi ecco che la coreografia, con una inversione di luci e di costumi, ci nasconde i suggestivi motivi di un folklore storico per proporre al pubblico compiacente la bucolica scena di prosperose massaie e di vispe villanelle del vecchio contado mezzadrile. E ancora la sera seguente, in un salto immediato si è passati dal concerto classico dei "Cantores" di Glenda Simpson alla esilarante caratterizzazione di un festival canoro, imitato con generosa gestualità nel playback originale.

A ferragosto si conclude invece la Festa dell'Unità, che è quella che dura di più e che ha saputo accaparrarsi da sempre il periodo ovviamente più propizio della stagione. Anche

qui non è mancato il susseguirsi di spettacoli, iniziative gastronomiche, attrazioni popolari e sportive, e infine l'incontro con la persona del nuovo Sindaco di Cortona. Per la gioventù ha funzionato pure la discoteca - ben s'intende all'aperto - i cui decibel "in libera uscita" hanno reso un ottimo servizio a quanti, nel vicinato, temevano di... addormentarsi troppo presto.

Il 15 agosto, dunque, prima di ogni cosa, gran numero di persone, nel rispetto della tradizione e della devozione, è salito in mattinata alla Madonna

della Croce per la rituale messa in onore dell'Assunta. Poi, quasi a mezzanotte, dopo gli ultimi giochi e gli ultimi balli, il botto conclusivo dei fuochi d'artificio ha messo autorevolmente la parola "fine" a tutti i divertimenti.

Ora Mercatale gradatamente si ricompone, torna a indossare l'abito di ogni giorno. Un po' alla volta i vacanzieri se ne sono andati e a fine mese l'altro rimane che il malinconico rimpianto di un'altra estate trascorsa.

Mario Ruggiu

Carabinieri: nuovo comandante

Il maresciallo Giuliano Ferrini ha lasciato il comando dei Carabinieri di Mercatale per assumere medesimo incarico presso la stazione di Stia. A sostituirlo è giunto, proveniente dal reparto operativo stupefacenti di Firenze, il brigadiere Antonio Trombetta.

Nel salutare i due sottufficiali e nel porgere ad essi l'augurio di un proficuo lavoro ricordiamo che, oltre alla bonarietà e alla onestà della gente del posto, anche la presenza

stabile dell'Arma ha contribuito, nel diuturno svolgimento dell'opera preventiva, ad evitare sinora in questo territorio il verificarsi di quei reati che altrove alimentano con crescente materia le cronache quotidiane. Una presenza resa oggi maggiormente necessaria dai problemi connessi all'intensificarsi del traffico e soprattutto ai mutati aspetti sempre più eterogenei della comunità locale.

M.R.

Nozze Trabalza-Giappichelli

In una suggestiva cornice, allietata dalla festosa presenza dei numerosi parenti e amici, nella chiesa di Mercatale don Franco Giusti ha celebrato il matrimonio di Marcello Trabalza e Mariella Giappichelli, figlia del professor Aldo prematuramente scomparso, che per diversi anni resse con eminente prestigio la cattedra di greco e latino al Liceo di Cortona.

Dopo il trattamento conviviale al ristorante "Il Falconiere" gli sposi hanno voluto estendere a tutta la popolazione uno squisito ricevimento che si è svolto nell'amena località collinare ove essi hanno allestito con vero buon gusto il loro intimo nido.

A Marcello e Mariella gli

auguri più cordiali de L'Etruria.



VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Affermata Compagnia di Assicurazioni, ricerca nel comune di Cortona e Castiglion Fiorentino collaboratori da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare al 62592

Azienda orafa cerca operai/ra per saldatura e finitura. Tel. 352831

Cedesi attività di generi alimentari centralissima e aviatissima. Se interessati telefonare al (0575) 603388 - ore pasti

Per 300.000 vendo spettacolosi pastori maremmani, figli di veri guardiani di spazi recintati vera difesa contro i ladri. Consegna anche a domicilio. Tel. (0575) 603028

Vendonsi 3 travi di legno castagno (lunghezza m. 5.50 l'uno). Ottimi per ristrutturare soffitti e ambienti rustici. Tel. (0575) 62985

In Cortona cedesi attività commerciale. Per informazioni telefonare durante l'orario di negozio al seguente numero 603172

Vendo Camion OM cerbiatto con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Vendesi nel Comune di Cortona, Esercizio Commerciale Tab. IX. Per informazioni tel. 0575/67663

In Cortona centro, cerco miniappartamento o grande stanza da acquistare. Ore pasti. Tel. 041/5265154

Gruppo Bancario ricerca consulenti da inserire nel proprio organico nelle zone libere. Tel. 0575/603305

Cerco per 2 o 3 ore per casa e bambini un aiuto in località Capezzine. Remunerazione adeguata. Per informazioni telefonare al 613144 ore serali (dalle 17.30 in poi).

Cedesi nota ed aviatissima attività commerciale di prodotti di pelletteria, bigiotteria nel centro di Camucia (nella licenza anche altre voci). Telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00 al 62404.

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:
Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____

"Dal Produttore al Consumatore"
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

"N pèò de nozze d'oro!!!"

Nul Codice Penèle chièro è stampèto che trentatre son l'anni da scontère da chj a l'ergastol s'è visto cundannère co'na sentenza passèta'n giuddechèto!!

Ma io ripetarò nsino a la noia quande che pe i peggiori dilinguenti se vedon stiracchjè norme vigenti comme fusson la trippa de'na troja

che la Legge nun'è uguèle per tutti, rovina spesso l'giusto e l'innocente 'ntanto c'asolve tristi e farabutti!!

Ve fò'n esempio cusì...guèsi a casaccio 'l mi amico Duilio...mica per gnente... sòn cinquant'anni e... 'ncora è a CATENACCIO!!

Questo sonetto è stato composto in occasione delle Nozze d'Oro dei sigg.ri Duilio Milluzzi e Adelina Nerozzi, che il 15 agosto a Monsigliolo di Cortona, hanno celebrato con numerosa partecipazione di parenti ed amici il loro 50° di matrimonio.


ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA


AUTOMOBILE CLUB ITALIA
Marchesini Donatella
Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780


MOQUETTES
RIVESTIMENTI
ALLESTIMENTI
PONTEGGI
RESTAURI
TECNOARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Posteggi: un giusto rapporto tra residenti e turisti

In altra parte del giornale pubblichiamo, pur da diverse angolazioni, le opinioni che politici e cittadini hanno sulle necessità del territorio del centro storico.

Il nostro intervento vorrebbe stimolare la riflessione della Giunta Comunale.

Non è oggi facile sapere quanti nostri concittadini possiedono un garage privato per cui questa auto non incide sul numero dei posteggi possibili del territorio.

Altresì crediamo sia difficile dire quante sono le auto che in assenza di garage stazionano quotidianamente in posti assegnati a posteggio o in posti abusivi utilizzati a tale scopo.

Ebbene per poter realizzare un giusto equilibrio tra residenti e turisti, perché non adottare un sistema già in uso in altre realtà; l'amministrazione comunale, dietro richiesta del privato, dovrebbe assegnare al cittadino un posto contrassegnato da un numero e protetto da un "gancio" che ne impedisca l'utilizzo ad altre macchine.

In questo modo si potrebbe avere l'esatto censimento delle esigenze.

Questo progetto consentirebbe intanto di assicurare al residente un suo posto senza la necessità di andare a caccia di zone "impensate"; il tutto logi-

camente dovrebbe avere un costo di occupazione di suolo pubblico su cifre che sarà l'amministrazione comunale a quantificare.

po anche verificare quanti altri posti restano a disposizione del visitatore o turista e rendersi effettivamente conto delle oggettive necessità.



Un altro aspetto positivo del problema potrebbe essere quello di non vedere più occupate queste aree "impensate" che solo i residenti possono trovare in alternativa al posto usualmente utilizzato.

Così si potrebbe ad un tem-

La nuova Giunta avrebbe così uno strumento valido per realizzare programmi approfonditi per posteggi a complemento di quanto già esposto concretamente nello "studio realizzato dall'ing. Venturini".

A Teverina Nozze d'oro

A Teverina, a fine luglio, hanno celebrato le nozze d'oro, Bianchetti Carlo, 70 anni, e Stoppini Carmela, 67 anni.

Sia lo sposo che la sposa sono originari della montagna cortonese, lei di Seano e lui di Teverina, dove tutt'ora hanno conservato la loro casa nativa.

Emigrati a Roma subito dopo la guerra e dove il Bianchetti ha lavorato per tanti anni presso la BNL, ora sono tornati a vivere la loro pensione nei cari luoghi nati. E proprio nella chiesa di Teverina hanno voluto celebrare le loro nozze d'oro, attorniti dai figli, Adriana e Romano, dai nepoti e dai tantissimi amici e parenti ospitati, dopo la messa, nel ristorante di Portole per un allegro e simpatico convivio.

Quel convivio che cinquant'anni fa la tragedia della guerra non aveva permesso: il Carlo, infatti, era soldato sul fronte africano e fu tra i non molti sopravvissuti delle battaglie di Tobruk e di El-Alamein. I.C.



quando ch'ai prèti lei è stèto'n mezzo al fatto tul sonetto raccontèto.

Grazie a Dio son lontèni i tempi ché c'èra la fème e si uno trovèa, prète o cristièn, de bono da mangè endiètro de sicuro un s'artirea.

Mo che la ciocia ormèi tutti ha stufèti e più nissun n'ha voglia, via, me père che prèti e frèti presentè afamèt e che stan giorni e giorni s'rligumère,

è robba vecchia, ormèi e stantia degna solo de "L'Asino" 'l giornèle che or cent'anni fae divirtia tutta l'Italia anticlerichèle.

Nerozzi p. William

Riceviamo e pubblichiamo Una tesi disinvolta: dove "non" avvenne la Battaglia del Trasimeno

Gent.mo Direttore, ho potuto casualmente leggere in "L'Etruria" del 15 luglio u.s. l'articolo a firma di Santino Gallorini dal titolo "Dove fu combattuta la Battaglia del Trasimeno?" ed essendo stato citato come autore di uno studio sull'argomento, Le chiedo cortesemente di darmi ospitalità sul Suo Periodico, per alcune limitate e brevi osservazioni.

Sono rimasto, in effetti, sconcertato dalla disinvoltura dell'Autore che intende trattare argomenti che hanno fatto versare fiumi di inchiostro, prefiggendosi uno scopo negativo: dimostrare dove non avvenne la Battaglia.

Tale compito mi pare abbastanza semplice perché molte ipotesi fabularie sono state fatte al riguardo e perché è molto più facile abbattere che costruire.

Del resto un'esclusione potrei farla subito anch'io: la Battaglia certamente non ebbe luogo nella Val d'Esse e nella pianura dinanzi a Cortona per il semplice motivo che l'acqua del Trasimeno, lato imprevedibile della morsa dell'agguato di Annibale, in epoca etrusco-romana era a un livello inferiore rispetto a quello attuale, come è stato comprovato da numerosi reperti archeologici sicuramente databili scoperti in questi ultimi decenni.

Tuttavia nella sua opera di "ripulitura", l'Autore parte da elementi che intende confutare, ma che sono o inesistenti o travisati; tale inizio non credo sia di buon auspicio per il prosieguo dei suoi lodevoli intenti.

1) Nella zona di Tuoro non abbiamo, purtroppo, alcuna rocca di Federico II e nessuna torricella di ingresso a tale fortezza ove sarebbe stata collocata la statua dell'Arringatore. Per il resto è ormai abbastanza pacifico che detta statua sia stata rinvenuta nella parte nord occidentale del bacino del Trasimeno, nei pressi di Sanguinetto. Rinvio per tale ricerca ad alcuni illustri specialisti della materia che l'Autore avrà modo di consultare in Biblioteca universitaria. Quanto al luogo in cui fosse stato, prima dell'interramento, collocato il simulacro, non dovrebbe destare stupore l'ipotesi che lo stesso fosse stato custodito nel Palazzo del Capra, unico edificio della zona idoneo a tale scopo per antichità e per la presenza di apparati monumentali funebri etrusco-romani.

2) Non esiste alcuna necessità di "ammassare" forzatamente i Romani in poco spazio per far accreditare la tesi dello svolgimento della Battaglia nella valle di Tuoro. Quest'ultimo fu cer-

tamente il luogo della strage più cruenta poiché l'esercito di Flaminio, come sembra del tutto ovvio, si raggruppò per la ritirata nella parte da cui era entrato, ad ovest della valle.

3) La presenza della nebbia il giorno della Battaglia è stata narrata dalle fonti storiche e perciò tralascio altro commento, se non quello di puntualizzare che trattandosi di brume mattutine sorgenti dal Lago nel mese di giugno, esse rimangono basse sul suolo e pertanto non impediscono da una posizione pochissimo elevata la vista dei colli.

4) Non conosco tombe romane del I e II secolo d.C. retrodatate e "fatte diventare cartaginesi".

Se l'Autore allude alla tombe "alla cappuccina" trovate in località Murcia in una necropoli mista di incenerati entro pezzi di anfore distese e di inumati, evidenzio che in tal caso venne indicato soltanto come probabile e plausibile (in aggiunta ad altri elementi) la loro connessione con la battaglia. Per altro, spetta all'Autore che afferma date precise, l'onere della relativa prova possibile anche chiarendo il significato di quelle morti violente.

5) La presenza degli ustrini nella valle di Tuoro e lo scopo cui erano destinati è stato ormai ampiamente accertato. Ritengo che l'Autore non li abbia visti al momento degli scavi, specie quelli a pianta rettangolare, né abbia idea della loro collocazione nel campo di Battaglia.

6) Infine credo che non si debba trascurare l'elemento fondamentale per l'approccio al problema e cioè la tradizione che non da un'epoca determinata, ma da sempre ha indicato nella zona nord occidentale del Trasimeno il sanguinoso agguato.

Non vedo, ad esempio, quali reconditi interessi avessero i più antichi cartografi a indicare con la didascalia "Rotte de' Romani" la piana a sud-est di Tuoro.

Tanto premesso, debbo rivolgere un vivo elogio a codesto Periodico per il rinnovato impegno a trattare un argomento tuttora di grande interesse storico, ma nel contempo sono convinto che lo sforzo sarà vano se la confutazione è già confutabile nelle premesse.

Ringrazio per l'ospitalità rivolgo i più distinti saluti.

Dott. Giorgio Fantini

Riceviamo e pubblichiamo Se resta così com'è non torno più a Cortona

Da buon vecchio cortonese, ogni anno torno per trascorrere qualche giornata nella mia vecchia Cortona.

Avevo da tempo percepito che qualcosa non andasse come avrebbe dovuto ma, convinto fosse solo una sensazione, ho lasciato perdere.

Quest'anno invece mi sono reso conto che non si trattava di una sensazione ma di realtà: le cose non vanno proprio a Cortona e vanno peggiorando a tal punto che ho preso la decisione di non tornarvi più vista l'amarezza con la quale torno a casa per riprendere il mio lavoro.

Cortona è in uno stato di abbandono impressionante non esiste più nulla di quello che era stato fatto per fare conoscere alla gente questa Perla della Toscana.

I cortonesi che comandano però è bene che sappiano che hanno ereditato un tesoro e non hanno alcun diritto a lapidarlo in questo modo.

È una vergogna vedere Cortona ridotta in questo modo!

Soprattutto sporca!

Pretendete di fare turismo, e ce ne sarebbero le opportunità con quanto abbiamo ereditato da Luca Signorelli a Pietro Berrettini, Severini, Beato Angelico, gli Etruschi, e chi più ne ha più ne metta. Pochi possono vantare di avere antenati della storia come tra gli altri hanno fatto S. Francesco e S. Margherita. Cortona, oggi, non offre niente per chi, come me, desidera trascorrervi qualche giorno di vacanza. Veramente qualcosa lo offre e vale la pena dirlo: multe, sensi proibiti, soste vietate, parcheggio inesistenti e quelli che ci sono, scomodi, strade chiuse, sbarre, transenne ecc. ecc....

Questa è l'immagine attuale della mia città natale!

Uno stato di conservazione ambiente semplicemente scandaloso vedi Parterre, Ginezzo, S. Egidio.

E pensare che, mi è stato riferito, nella precedente amministrazione comunale c'era anche un assessore all'ambiente! Mah!

Ricordo solo, ai miei tempi, quando si andava in "colonia" a Ginezzo, e con le slitte insaponate si percorrevano i prati colmi d'erba e fiori.

Andate a vedere in che stato è ora Ginezzo, il Parterre, i monti del Parterre, e S. Egidio.

Ho saputo che in Cortona vi sono alcune organizzazioni nate per rendere Cortona migliore. Ma che fanno queste?

Cortona sembra essere di-

ventato il paese delle Sagre. Sagra del piccione, della zuppa etrusca, della ranocchia, delle castagne, del cinghiale, delle lumache, dei dolci, e, ultima nata, quella del fungo.

Non è questa la strada da percorrere cari concittadini perché così state solo mortificando e umiliando le tradizioni altamente culturali e nobili di Cortona.

Sono tutte manifestazioni effimere che non producono che qualche spicciolo a chi le organizza.

Cortona ha bisogno di ben altro!

Parlando di Sagra, l'unica che dovrebbe essere incentivata e curata è quella della Bistecca perché nacque con lo spirito di promuovere un prodotto locale e prezioso come la carne bovina di razza chianina in via di estinzione e non per risanare i bilanci di questo o quello!

Vorrei che i cortonesi ricordassero gli spettacoli che d'estate venivano organizzati e passavamo delle piacevolissime serate. Abbiamo avuto il piacere di applaudire le prestazioni delle migliori firme del Teatro, della Musica, dell'Opera e dell'Operetta, della Prosa. Erano i tempi prima del cav. Adelfo Biagiotti e poi del cav. Giorgio Comanducci.

Uomini dimenticati ma che hanno dato molto a Cortona. Sono certo che con questi due uomini non avremmo perduto l'Azienda Autonoma.

Con un mio amico abbiamo fatto delle escursioni nei dintorni e non ci sembra di avere

visto tanto abbandono come a Cortona.

Chianciano, Siena, S. Gimignano, Perugia, Gubbio, Assisi, Arezzo, Passignano, lo stesso Castiglion Fiorentino.

Ho chiesto al mio amico il perché di questo e mi ha risposto che tra gli altri motivi c'è da dire che il territorio senese alle spalle ha il Monte del Paschi, quello aretino ha la Banca Popolare dell'Etruria e quello umbro, la Cassa di Risparmio di Perugia, e altre, noi abbiamo la Banca Popolare di Cortona.

Passaggiando per via Nazionale ho notato una strada, in agosto, semi deserta, e le facce sconolate dei commercianti, che stanno facendo del male comune mezzo gaudio, e che invano attendono quel turista che ho l'impressione non arrivi più se non cambiamo lo cose.

Anche altro ci sarebbe da dire ma una sola è quella giusta ed è rivolta a quelli che contano, politici e non.

Non fate morire Cortona così; davanti alla storia ne sarete i "responsabili".

Attilio Braschi

MISERICORDIA DI CORTONA
Tel. 603083
MISERICORDIA DI TERONTOLA
Tel. 67026-67059
MISERICORDIA DI CAMUCIA
604770


TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

È morta la sorella di Farfallino



È improvvisamente deceduta la Luigia, conosciuta da tutti

come la sorella di Farfallino.

La morte l'ha colta di sorpresa e le ha risparmiato le ultime sofferenze.

La sua scomparsa è giunta improvvisa perché la sua salute tutto sommato era buona.

La ricordiamo quando più giovane aiutava il fratello nella stampa del giornale sul vecchio torchio oggi donato dalla famiglia Bistacci all'Accademia Etrusca.

Semplice, ma piena di buona volontà, è rimasta sempre all'ombra del fratello "più famoso".

Gli amici condomini ricordano Filippo Meattini

Il 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria in cielo, il caro Filippo ci ha lasciato.

Di lui rimane, in quanti hanno avuto modo di incontrarlo e conoscerlo, il ricordo di una persona semplice, ma ricca interiormente.

Non amava le pastoie burocratiche, rifugiava le occasioni "altisonanti e pretenziose".

In continua discussione, alla ricerca di valori della loro affermazione e delle motivazioni comportamentali, quando è andato facendo nella sua breve vita, l'ha fatto con molta semplicità, non curandosi di coprire questa o quella carica.

Appena libero da impegni professionali amava stare in famiglia, leggere, ma soprattutto coltivare, curare con la moglie Graziella, il suo orticello. Pochi metri quadrati sottratti al pietrisco, alla gramigna e resi produttivi e belli da sembrare un giardino.

Unitamente ad una sincera



partecipazione al dolore della figlia Monica e della moglie Graziella - che incessantemente e amorevolmente lo ha assistito nella breve e crudele malattia - auspichiamo loro tanta forza per proseguire, strettamente unite, nel cammino della vita, certe della continua presenza spirituale di Filippo.

In sua memoria vengono devolute al C.A.L.C.I.T. le offerte raccolte durante l'ufficio funebre L. 588.000 e L. 215.000 raccolte fra i condomini.

La billa del pioveno

Una billa dignuana del misiere piéna d'orgoglio e tutta prisunazione vola tul gnido e atacca a scoccodere c'ari déto al billemme 'na lezione

Atribe covo tu 'na volta sola tre covéte de billi o de pulcini perché l'ea impèro tu 'na grande scola ariservèta pei cervelli fini.

Ari fatto da sola sto sirvizio, perché da soli se fa meglio e prima

e glié 'nn'era de quel ch'hano 'l vizio de cerché l'altri perché gn'hano stima.

Donqua spidia garzoni e segretèrie, perché stando a le legge dei Cuncigli, covère 'n tantu 'nnè da bilie serie e glie nun ea bisogno de cunsigli.

'Na comère conove la nuvizia e fuuò i danni a la catiguria. Sicché gne 'mpruvvisò qualche nuvizia: ma quella glie gne se 'nturisti e la scalcio via.

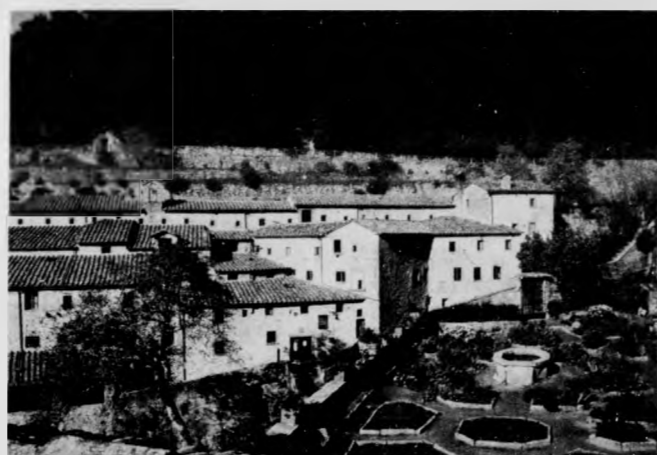


L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Le vestigia "fuori del tempo" di Cortona, una città museo

al palazzo Comunale, sulla piazza Signorelli, sia il grande palazzo Pretorio, costruito per la famiglia Casati nel Duecento, con un fronte seicentesco e un potente fianco rimasto originale sul quale sono disposti gli stemmi dei commissari fiorentini che governarono la città.



Il palazzo Pretorio è la sede dell'Accademia etrusca che nel suo museo ospita opere d'arte e manufatti dall'età etrusca in poi.

Il secondo importante museo cortonese è quello Diocesano, aperto nella piazza del Duomo, di fronte alla bella facciata rinascimentale della chiesa. Disposta sui due livelli del piccolo complesso della ex-chiesa del Gesù, il museo ha dipinti del Beato Angelico (più importanti di tutti l'Annunciazione) e di Luca Signorelli.

Interessanti sono, girando per le strette e contorte vie, gli incontri con le architetture trecentesche: le case d'abitazione in pietra con sporti in legno, gli ingressi alle cantine-magazzino, le "porte del morto" (cercarle in particolare in via Dardano) specie di "entrate di servizio" di ridotte dimensioni e a livello sfalsato rispetto a quello principale della residenza.

Dalla piazza della Repubblica si può poi salire verso le zone alte della città, passando per la chiesa di San Francesco e il bell'ospedale della Misericordia, è, più su, per il

quieto quartiere del Poggio, tra case in pietra e piccolissimi giardini. La strada s'inerpica successivamente costeggiando mura delle quali spuntano gli alberi e il verde di orti urbani di invidiabile collocazione, fino a raggiungere il santuario di Santa Margherita (seconda metà dell'Ottocento)

e più alta ancora la Fortezza Medicea.

I dintorni di Cortona - appena oltre le mura o a qualche chilometro - propongono suggestive mete.

Cercare, ad esempio, le tombe ipogee, etrusche, scavate nel tufo, tra cui più famosa la "Tunella di Ptagora": la bella chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinato, dell'architetto senese Francesco di Giorgi Martini, costruita tra il 1483 e il 1515, vero e proprio prototipo per diversi altri santuari "fuori le mura"; il convento dei cappuccini alla "Celle", quasi un insediamento rupestre arrampicato su una strettissima gola in fondo alla quale scroscia un torrentello, fondato da San Francesco d'Assisi nel 1211; l'abbazia romanica di Farneta, con la cripta del secolo IX, presso la quale il vecchio parroco-retore appassionato di archeologia ha ordinato un museo sul quale - con un po' di fortuna - il visitatore potrà essere trattenuto in amabilissima e curiosissima conversazione.

emmegiesse
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

Marconi Roberto
PASTICCERIA BAR GELATERIA ARTIGIANALE
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

Ufficio
macchine e mobili per l'ufficio assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

Dal laboratorio piante che catturano azoto atmosferico

Già dai primi anni del secolo si è tentato di inoculare batteri nei campi in cui vengono coltivate le leguminose, che riescono in questo modo a far fronte alle proprie esigenze di azoto. A parte le leguminose, però, nessun'altra pianta dal raccolto importante è in grado di stabilire simbiosi con i batteri azotofissatori. Ma in questi ultimi tempi si è tentato di trasferire ai vegetali più importanti la capacità che hanno le leguminose di fissare il prezioso elemento attraverso la simbiosi con certi batteri. Questo obiettivo stimola già gli sforzi di un grandissimo numero di ricercatori. Basti pensare che sulle montagne delle Ande peruviane a una altura di 4.000 m., cresce una specie di pomodoro che, forse per le mille difficoltà di sopravvivenza, risulta praticamente immangiabile. La cosa potrebbe sembrare una semplice curiosità senza alcun interesse agricolo; ma non è così invece per alcuni agronomi i quali hanno trovato interessanti caratteristiche: la capacità di crescere a temperature molto basse su terreni salati ed infine resistere bene alla siccità.

finora sono inferiori a quelli ottenuti dai ricercatori che operano nel mondo animale; la causa andava soprattutto ricercata nella mancanza di un vettore capace di trasferire i geni vegetali da una pianta all'altra. Infatti, quando si è riusciti ad isolare uno o più geni, bisogna anche essere in grado di trasferirli nel nucleo della cellula ricevente, sempre poi che quest'ultima li inserisca nel proprio patrimonio genetico. I genetisti vegetali ritengono di avere imboccato la strada giusta da quando hanno

cie di tumore (Crowngall), però ha un curioso sistema di trasmettere l'infezione. I ricercatori sono riusciti a neutralizzare il suo potere cancerogeno e ad inserire sul suo plasmide geni utili anziché dannosi. L'Agrobacterium, insomma, funziona come un cavallo di Troia e introduce nelle piante i geni manipolati dagli ingegneri genetici. In laboratorio questi trasferimenti sono pienamente riusciti e, sebbene le difficoltà tecniche siano ancora molte, domina l'ottimismo. L'ingegneria genetica



incominciato ad usare come vettori dei geni isolati, i batteri, e più precisamente un plasmide dell'Agrobacterium tumefaciens. Basti pensare che questo batterio non è proprio un benefattore delle piante in quanto provoca, in alcuni vegetali, una spe-

applicata all'agricoltura sembra davvero racchiudere interessanti prospettive economiche e per questo l'industria americana, prevedendo grossi profitti, si è già lanciata nell'affare.

Francesco Navarra

Grazie, Banca Popolare

L'Associazione amici della musica Cortona-Camucia, dall'anno della sua costituzione ha svolto nel territorio cortonese e in Valdichiana, una funzione culturale fondamentale, promuovendo la musica classica a livello sociale, oltreché nell'ambito ristretto del sodalizio.

Nel 1989, a causa della improvvisa sospensione del contributo annuo ministeriale (fagocitato, forse, dalla grossa impresa dei mondiali di calcio), l'Associazione è venuta a trovarsi in una situazione finanziaria precaria, che ha di fatto inibito ogni attività artistica.

In aiuto della Istituzione, oltreché gli stessi soci, che qui si ringraziano contestualmente, è intervenuta la Banca Popolare di Cortona, con l'elargizione di un consistente contributo, che ha consentito il risanamento e la ri-

presa della attività sociale, la quale, d'ora in poi, non più sostenuta dal Ministero (la cui sordità culturale è apparsa in modo cristallino) potrà estrinsecarsi nella misura in cui interverranno i soci e gli sponsor volenterosi che vorranno patrocinarla.

Il grazie al nostro Istituto di credito è doveroso da parte del sodalizio, ma è poco di fronte alla constatazione del legame istintivo, immediato, sensibile e risolutivo che il Consiglio di amministrazione, tutto cortonese, al di là e al di sopra di finalità prettamente mercantilitiche, ha saputo instaurare con una Istituzione culturale locale, divenendo fattore di crescita nel tessuto sociale e civile del territorio in cui opera: anche per questo, grazie, Banca Popolare di Cortona.

Assemblea Amici della musica Cortona-Camucia

Festa di Cristo Re a Camucia

Ricco programma di iniziative per la festa a Camucia; comprende infatti a partire dal 2 settembre una giornata dedicata a chi soffre. Poi ogni sera fino al 17 o sul piazzale della chiesa o al nuovo bar Nuovi Incontri vi saranno varie attrazioni per grandi e piccini. Il lancio dei palloncini, canti e scenette per i più grandi, la caccia al tesoro, l'8 la benedizione degli autoveicoli (la partenza è come al solito fissata da Terontola).

Domenica 9 una passeggiata ecologica a piedi, chi vuole in montain bike e chi a cavallo, meta: Sepolaglia, il tutto terminerà con una buona saporita colazione. La sera una ricca cena a base di pappardelle alla lepre o maccheroni con il ciuccio, nel piazzale del nuovo bar. Quindi alcuni momenti di riflessione, la processione giovedì 13; quindi la gara di briscola venerdì e sabato con prosciutti e salami con premi. Domenica danza e folklore per le strade di Camucia, infine lunedì la tradizionale mongolfiera, e la tombola. Buon divertimento.

SPAZIO VERDE



che cos'è dove cresce a cosa serve

Pompelmo (Citrus decumana)

È un agrume appartenente alla famiglia delle Rutacee, molto vigoroso, di elevate dimensioni e produttività. Le foglie sono ampie di forma ovale ed ellittico-ovale; i fiori, solitari o riuniti in grappoli, sono grossi e hanno 5 sepal e 5 petali bianchi. I frutti sono di forma sferica od appiattita di dimensioni alquanto variabili. Le varietà più conosciute sono la Marsh e la Ruby. Sembra che la prima provenga da un semezzato ottenuto intorno al 1860 in Florida. La sua denominazione deriva dal nome del sig. C. M. Marsh, proprietario del vivaio dove fu propagata la prima volta. Per la apirenia dei frutti raggiunte molto presto grande prestigio ed, attualmente è la cultivar più diffusa nel mondo. L'altra cultivar, nota anche con il nome di Red-blush, ha avuto origine nel Texas, nel 1929 da mutazione gemmaria. Il pompelmo può essere coltivato nelle stesse aree dove è possibile coltivare gli altri agrumi, ma le migliori caratteristiche si ottengono in ambienti che si mantengono tiepidi anche durante l'inverno.

Francesco Navarra

Luciana
biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA

Videoteca SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti

Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (Ar)

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



Shaw impareggiabile amico di Cortona

Ho letto con ritardo l'articolo di Gino Schippa su "Cortona oggi" del luglio 1990, riguardante la mostra di Robert Shaw e non ho potuto che dargli ragione.

Una mostra come quella di Shaw meritava una maggiore attenzione da parte dell'Am-

ministrazione Comunale, in che maniera non saprei dire, ma i modi si inventano.

Robert è uno straniero innamorato a tal punto di Cortona da dedicarle dieci anni del proprio lavoro e la mostra era appunto un'antologia dei dieci anni di attività dell'artista a

Cortona.

Dieci anni di lavoro continuo, attento, indagatore. Shaw è un pittore a tempo pieno, dedito solo alla pittura come si usava nei bei tempi andati quando ogni professione era esercitata con dedizione.

Lavoro che lo ha portato a studiare, ad analizzare il paesaggio cortonese dalle montagne alla pianura nel trascorrere delle stagioni e nel variare delle condizioni atmosferiche e delle ore della giornata, lavoro che si svolge tutto sul filo di una ricerca pittorica perseguita con ferma coerenza.

I suoi bellissimi paesaggi ora piccoli e perfetti come gioielli, altri grandi, immensi, dove veramente si può misurare il calibro pittorico dell'artista dalla difficoltà data dalla vastità della tela (vastità che non è misura di qualità, s'intende, ma misura di sapienza) sono l'esteriorizzazione dei sentimenti che nascono nell'uomo guardando la natura in varie manifestazioni.

Non si possono dimenticare le sue visioni da e di S. Egidio, di impianto potente e solido, i suoi mille verdi ed i suoi infiniti marroni che modula con rara perizia, il tono caldo del sole morente sui muri di una casa o di una capanna e quello trionfante, riverberante del sole allo zenit, la dolcezza di un prato a primavera paragonabile a quella che espande un bimbo a tre anni o la severità di un cespuglio autunnale o di una montagna avvolta nelle nubi o l'arsura di una steppa che desidera la pioggia.

Bellissimo anche il ritratto di Jane, uno sfarfallare di bianchi con un unico punto fermo, il viso.

Shaw, impareggiabile amico di Cortona. Ma i cortonesi sono suoi amici?

Donatella Marchini



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)



MOBILI
**Bardelli
Leandro**

arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

L'OPINIONE DEL MEDICO

Alimentazione e salute

Non sarà certo la panacea di tutti i mali, ma è sicuramente uno dei cardini della prevenzione di malattie a genesi multifattoriale, come aterosclerosi e tumori.

In Italia nonostante le differenze nella tradizione culinaria, Nord e Sud commettono gli stessi errori dietetici.

Così, purtroppo, la dieta mediterranea finisce per rimanere tale soltanto sulla carta. Oggi mangiamo tutti di più e male, come ha confermato la recente indagine del Ministro della Sanità. In particolare si privilegiano troppo le proteine e i grassi animali, sottraendo spazio alle proteine vegetali e alle fibre.

Partiamo proprio dalle fibre vegetali: "la capacità di trattenere acqua è la chiave di volta dell'azione di tutte le fibre, che non sono nutrienti, ma un elemento modulatore fondamentale. Gli effetti sul metabolismo glucidico e lipidico, per esempio, sono rilevanti. Si determina un assorbimento più graduale dell'alimento. Inoltre le fibre sono formidabili regolatori del ricambio d'acqua a livello intestinale. Tutto ciò equivale a dire che esse sono tanto più necessarie quanto più la nostra alimentazione è sbilanciata.

Pertanto quello che può sembrare un errore dietetico apparentemente insignificante, ma ripetuto per lungo tempo, può portare a danni irreversibili a carico di organi vitali: in primis l'apparato cardiovascolare".

Una verifica degli errori dietetici compiuti sin dai primi anni di vita è stata invece condotta dalla Clinica pediatrica

dell'Università di Milano.

L'équipe pediatrica ha realizzato su un campione di 852 bambini (dalla prima elementare alla seconda media) uno screencing alimentare su quanto assunto nelle 24 ore, rilevando anche i dati clinico-anamnestici. "Il quadro nutrizionale emerso è sovrapponibile a quello tipico dei paesi occidentali industrializzati". Sono sempre in eccesso proteine e grassi, mentre è ridotta la quota di carboidrati complessi.

Anche l'introito di colesterolo esogeno è troppo elevato e tende a salire con l'aumentare dell'età (309 mg/die in prima elementare, 415 in seconda media)".

Un ultimo rilievo si riferisce all'obesità: dal 1984 a oggi la sua prevalenza nei bambini in età scolare è aumentata dal 12,5 per cento al 16,5.

In questo sottogruppo la tendenza ad accumulare peso è sempre causata da errori alimentari, non dall'attività fisica.

Infatti, confrontando bambini obesi a quelli normopeso, emerge che le ore di esercizio motorio sono sovrapponibili nei due gruppi (un'ora di sport due volte la settimana nel 70 per cento dei normopeso e il 68 per cento di quelli in sovrappeso).

Pertanto la correzione alimentare in questa età è un provvedimento da attuare tempestivamente.

Dr. Umberto Santiccioli

La nuova Giunta Ilio Pasqui sindaco Augusto Calvani vicesindaco

Dopo l'elezione del Sindaco nella persona di Ilio Pasqui, verificata l'opportunità di assegnare agli assessori particolari deleghe per i rami del servizio pubblica amministrazione, in considerazione della deliberazione consiliare del 30 giugno sono state conferite le seguenti deleghe: all'assessore Enrico Mancini "Attività Produttive, Infrastrutture, Trasporti". All'assessore Claudio Pesci "Servizi Generali, Personale, Farmacia Comunale".

All'assessore Emanuele Rachini "Pubblica Istruzione, Cultura".

All'assessore Dorando Simeoni "Urbanistica, Edilizia". All'assessore Elio Vitali "Servizi Tecnici (acquedotto, viabilità, nettezza urbana, ecc.) Decentramento Mattatoio Comunale, Polizia Urbana". All'assessore Augusto Calvani "Assistenza, Turismo, Sport". Successivamente all'assessore Calvani il Sindaco ha conferito anche la delega a supplirlo in ogni caso di bisogno nelle

funzioni di sindaco. Pertanto Augusto Calvani è ufficialmente il vice sindaco del nostro comune.

Il sindaco Pasqui si è mantenuto invece le attribuzioni relative ai servizi Finanze, Bilancio, Sanità, Ambiente, Programmazione".

Ai nuovi dirigenti dell'Amministrazione Comunale un caldo augurio di buon lavoro, ma soprattutto la speranza che abbiano l'orecchio pronto ad accogliere le vere esigenze di tutta la popolazione.

Italo Marri
consigliere comunale
M.S.I.-D.N.

Nuovi posteggi a Cortona

Un problema da risolvere in fretta

Il parcheggio a Cortona resta uno dei problemi più urgenti da risolvere: i cittadini di tutto il comune ed i turisti trovano sempre maggiori difficoltà a trovare spazi per sostare e questo rende precaria la condizione di vita per alcune categorie, fra questi gli anziani, ai quali non si può certamente imporre di compiere lunghi tratti a piedi in una città prevalentemente in salita come Cortona. Pesante è anche il disagio economico per gli operatori commerciali, sia per l'accesso della clientela sia per i rifornimenti essendo sempre più difficile la sosta e la stessa fermata nelle nostre strette strade medioevali.

La precedente amministrazione, sempre dello stesso colore, ha voluto perdere una grande occasione, quella dei parcheggi coperti, per la realizzazione dei quali c'era la disponibilità della società romana "Le Condotte" che era pronta a sostenere il totale finanziamento dell'opera, qualora il nostro Municipio non fosse riuscito ad ottenere il relativo mutuo. In cambio la società romana avrebbe gestito il parcheggio con il controllo sulle tariffe orarie da parte del Comune, come avviene in molte altre parti d'Italia.

Nel nuovo accordo programmatico si parla solo di soluzione dei "parcheggi su piazza" lasciando la città piena di autoveicoli ed oltretutto insufficiente come soluzione.

Cittadine come Colle val d'Elisa o città come Perugia per poter risolvere veramente il problema hanno adottato soluzioni miste, costruendo anche parcheggi coperti.

Crede sia necessario che ognuno faccia uno sforzo di fantasia per trovare soluzioni più organiche del miniparcheggio della "Moretà" o l'ampliamento del mercato nei quali potranno entrare pochissime macchine. Pertanto noi suggeriamo di riesaminare la soluzione presentata a suo tempo dall'ingegner Venturini.

E perché non pensare, d'accor-

do con i francescani, all'utilizzo del piazzale della chiesa di S. Francesco per un parcheggio a pagamento? Qualcuno obietterà che già precedentemente fu avanzata la richiesta, ma noi siamo convinti che ipotizzando un parcheggio a pagamento gestito dagli stessi religiosi, o chi per essi, ci possano essere buoni margini per una intesa. L'utilizzo di questo spazio risolverebbe il problema del parcheggio per l'ospedale, liberando la strada dove stesso la

stessa ambulanza trova difficoltà di circolazione causa l'intralcio delle vetture parcheggiate anche in divieto di sosta.

Ci auguriamo che queste proposte vengano analizzate e discusse per quel che vuol essere: un contributo per la soluzione dei problemi cittadini, per risolvere i quali tutti noi siamo impegnati.

Una risposta per chiarezza

Caro direttore, nel periodo in cui eri fuori per ferie, ho portato alla redazione dell'Etruria il testo della nostra mozione per la cancellazione del nome di Palmiro Togliatti dal parco di Camucia.

La mozione è stata pubblicata - e di questo ti ringrazio - con un commentino un po' acido e di vecchia maniera. Tengo a sottolineare che la nostra mozione non va a caccia di farfalle sotto l'Arco di Tito: Parco Togliatti si trova nel Comune di Cortona ed al problema se mantenere o cancellare tale nome sono interessati tutti quei cittadini che, come noi, ritengono essenziali certi valori, che non avranno certo rilevanza economica, ma danno senso alla vita.

La timida difesa di Togliatti, accumulato a Papi, Re ed Imperatori (tra l'altro chi scrive non è a conoscenza che proprio Cortona piazza Vittorio Emanuele II fu trasformata in piazza della Repubblica) mi sembra del tutto fuori luogo; è probabile che tra non molto la "cosa" ordini ai suoi amministratori di epurare le piazze e

strade intitolate a Togliatti, Lenin ed altri "eroi" dell'Unione Sovietica. Ma quello che mi preme non è polemizzare con chi ritiene che forse Togliatti non era quell'essere che vien fuori dagli archivi del Cnintern: ognuno può pensarla come vuole, anche su questo "il tempo sarà miglior giudice", ma vorrei che si prendesse atto della volontà, già dimostrata e se il redattore leggesse le cronache locali di altri quotidiani lo avrebbe visto, del MSI-DN e del sottoscritto di affrontare i problemi concreti della città e del comune come abbiamo fatto presentando, per l'ennesima volta, il problema parcheggi: altro che astrazioni. Si cominci a discutere, e l'Etruria è certamente lo strumento migliore, sulle proposte per i parcheggi che abbiamo fatto per primi fin dal lontano 1983 con varie mozioni ed articoli, proposte che si possono correggere, integrare, ed anche respingere, ma non si possono ignorare come ha fatto lo sconosciuto redattore. Con sincera cordialità.

Italo Marri



Vi ricordate...guida al cinema in famiglia

Anche l'estate 1990 volge al termine... ben presto la sera non potremo più uscire perché la temperatura non lo permetterà e allora... niente paura potremo ugualmente passare la serata divertendoci: da soli o meglio in compagnia di qualche amico, riscoprendo, grazie al video-registratore, qualche vecchio film. Questa volta il film consigliato è un mito della cinematografia nostrana "Un americano a Roma" interpretato nel 1954, in maniera indimenticabile da Alberto Sordi. Racconta, per quei pochi che non lo ricordassero, del giovane Nando Moriconi fanatico di tutto ciò che fa "americano" deciso a trasformare in Kansas City il Testaccio. Famosa la sequenza in cui il Nando si siede a tavola con l'intenzione di mangiare all'americana: marmellata, yogurth, mostarda e latte, ma poi finisce per "divorare" il piattone di spaghetti preparato dalla madre.

ANDIAMO A VEDERE...

Ragazzi fuori di Marco Risi - Italia 1990 - Il cinema italiano sembra deciso a riconquistare quel posto di prestigio che gli spetta nel panorama internazionale. I film che vedremo in questa stagione, ormai alle porte, lo dimostrano chiaramente.

Un esempio lampante di un buon film italiano è proprio "Ragazzi fuori" di Marco Risi che dopo "Mery per sempre", torna a parlare di Palermo, degli stessi giovani che abbiamo conosciuto nel carcere e che adesso sono appunto "fuori": chi si salva, chi riprende la facile strada del crimine, chi si perde nella disperazione di sempre.

Romano Scaramucci

Ricordo Don Franco

Il nipote di Don Casucci ci ha portato una sua poesia dedicata allo zio. La pubblichiamo volentieri.

Tutti i sabati mattina
partiva per Cortona,
nella piazza, nel mercato
don Franco era cercato.

Nella sua parrocchia
fu un convinto predicatore,
e spesso a Cortona con gli amici
difendeva la sua gente con onore.

Disponibile, allegro
sincero, con tutti
era amico, con i
suoi modi e il suo fare
era come un'onda del mare.

A Canoscio
fu assiduo confessore,
e così la S. Vergine
gli lesinò le sofferenze
delle ultime ore.

Marco Casucci

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Ar330)
Tel. 0575 / 604344

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 Tel. ab. 603148-603904

Dal 1991 il Premio Sport "Città di Cortona" cambierà copione

Dopo cinque anni il "Premio Sport Città di Cortona" che viene assegnato nel mese di ottobre in concomitanza con la disputa "del Gran Premio d'Autunno" corsa a cronometro a coppie riservata agli juniores e organizzata dal G.S. Faiv, cambierà copione fermo restando che sarà ancora consegnato "ad importanti personaggi del mondo dello sport per aver contribuito o perché contribuiscono a dare, con il proprio impegno il proprio stile, i personali successi, un'immagine dello sport universalmente apprezzata e duratura nel tempo".

La decisione è stata presa qualche giorno fa "dal comitato organizzatore" che per il '91 cambierà volto, ma che per la circostanza

era composto da Sergio Neri, noto giornalista sportivo, attualmente direttore di Bici Sport, dagli assessori Vitali e Calvani, da Ivo Faltoni e dai rappresentanti della stampa locale.

Nel corso dell'incontro sono stati scelti i campioni da premiare nell'edizione '90: si tratta di un ciclista, un'atleta ed un giocatore di calcio. Sarà premiato anche qualche giornalista.

Per l'anno prossimo, regista della manifestazione Sergio Neri, (non è che si possano fare molte anticipazioni), per certo si sa fin da ora che i premiati saranno due, un noto giornalista ed un altrettanto noto campione che saranno protagonisti nell'occasione di "un faccia a faccia" che sarà motivo di

interesse per quanti presenzieranno alla premiazione.

Ci sarà anche un contorno, con il semplice scopo di "intrattenimento" e sarà presente la televisione proprio perché il "Premio Sport Città di Cortona" diventerà internazionale, come dire che non è escluso che i premiati siano anche campioni stranieri.

Il Premio, ideato da Ivo Faltoni, volta pagina col proposito di affermarsi richiamando l'attenzione di tutta la stampa su una città i cui connotati culturali sono già apprezzati nel mondo.

R.S.

La battitura tradizionale è ormai uno sport

La battitura all'antica, con la trebbiatrice ed il Landini a testa calda, è sempre uno spettacolo, forse oggi lo è più di un tempo proprio perché non più usuale.

da anni batte il suo grano all'antica ed invita alla "sua festa" tanti, tantissimi amici.

Quest'anno ce n'erano un centinaio, molti più a mangiare che a lavorare: per battere

battitura ci offrono una cena che ha il sapore di quelle di un tempo o forse è ancora più buona visto che oggi è sempre più difficile mangiare genuino. Grazie ancora Pino!

R.S.



Nel cortonese, ma crediamo non solo da noi, c'è sempre qualche appassionato che si adopera per offrire questa scena che risveglia antichi ricordi, che suscita stupori nei più giovani che spesso non riescono neppure ad immaginare quanto fatica facessero i loro nonni.

Ma la battitura è anche l'occasione per ritrovarsi tra amici, per ritrovarsi insieme in quelle tavolate che nonostante il sudore, erano una festa anche una volta perché finalmente si mangiava: insalata di pomodori e cetrioli, prosciutto e salame a colazione, ciucio e grandinina per i braccianti e pastasciutta con il coniglio per i macchinisti e gli invitati di riguardo a pranzo o a cena.

Nessuna differenza invece questa volta a Santa Maria Nuova, da Pino Bucaletti, che

diciotto quintali di grano ed orzo ci vogliono, prendendolo con la dovuta calma, tre ore o poco più giusto il tempo che poi si è stati a tavola per gustare il menù che la signora Sara ha preparato con le sue nuore e qualche vicina. Tutta roba genuina, di prima scelta: dai conigli ai ciuci allevati senza mangimi, al prosciutto, al vino di propria produzione.

Tutto è stato gustoso: i crostini, la carne cotta nel forno a legna, i cannoncini col sugo fatto con i denti dei ciuci e dei conigli, i biscottini con l'anice, il vintato, ma la specialità (vero Ivan!) sono i colli ripieni. Se lo dice un ristoratore che è considerato il principe dei cuochi, potete crederci. Noi, insieme a tutti gli invitati, ringraziamo Pino, la sua signora perché con lo spettacolo di una

Il nostro redattore ha saputo rendere appetitosa dalla descrizione la giornata dedicata alla battitura "vecchia maniera".

Il cibo genuino cotto come si faceva una volta offre ai nostri palati non più abituati a questo tipo di alimento un sapore che difficilmente si dimentica. A noi non resta che pubblicarla e restare con l'acquolina in bocca.

radio onda
BLU

FM 89.200-90.200-95.800
PRIMA NELLO SPORT
Tel. 0575/680151-680132

Tamburini: la verità in fondo al pozzo

servizio di Romano Santucci



A Pergusa ed Hockenheim Tamburini ha toccato il fondo, il colmo della sfortuna di una stagione, che svoltata la boa, gli ha dato più delusioni che "successo", pur essendone stato, potrà sembrare una contraddizione, un protagonista.

Per convincersi basterebbe dare un'occhiata alle prove di qualificazione e perché no, anche agli arrivi perché nessuno è arrivato fra i primi dieci tante volte quante lui che si è ritirato soltanto a Pau per il distacco della batteria quando era secondo e non ha corso ad Hockenheim dove un malaugurato incidente l'ha messo fuori al terzo giro delle prove libere. È stato Gary Brabham il colpevole! L'australiano giunto lungo alla staccata della seconda chicane lo tamponava mettendolo fuori uso la sua Reynard D90/Cosworth.

Grande è stata l'amarazza del pilota cortonese costretto a rifare le valigie proprio quando importante sarebbe stato

mettersi in evidenza poiché ai box c'erano tutti i "responsabili" della F.1 impegnati nelle prove di qualificazione per il Gran Premio che il giorno dopo avrebbe vinto Senna.

Se non è sfortuna questa! Ma sfortunatissimo Tamburini lo era stato anche la settimana prima a Pergusa dove un incidente banale, come il distacco della batteria a Pau, l'ha privato di un probabile secondo posto.

Il pilota cortonese che nelle qualificazioni aveva ottenuto il quinto tempo ed era quarto dopo quindici giri questa volta è stato tradito dal limitatore di velocità che le monoposto della 3000 montano per tararne la potenza a 9000 giri.

Interrotta infatti la corsa per un incidente capitato al belga Van De Pole, Tamburini al secondo via è rimasto al palo perché il suo motore non si è acceso. Individuato il guasto è tornato in pista distaccato di tre giri per una disperata rimonta. Finirà ottavo con sul volto i segni di un'amarazza più che giustificata. Per la seconda volta un incidente strano gli ha tolto la soddisfazione del podio.

Con Pergusa ed Hockenheim c'è da sperare che il conduttore della Roni abbia toccato il fondo, il colmo della sfortuna" con la quale si spiega questo "scorcio" di stagione che in questo mese prosegue con due gare in programma in Inghilterra, il 19 a Brands Hatch ed il 27 a Birmingham dove lo scorso anno trionfò Donnelly ed Alesi.

Che finalmente ci sia un po' di gloria anche per il nostro? Ve lo diremo telegraficamente quanto il giornale ormai sarà pronto per andare in macchina.

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (Ar) Tel. 630384

Ristorante "La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777

Ottavo torneo di calcetto

Anche quest'anno pur tra qualche difficoltà è stato organizzato alla Fossa del Lupo l'ormai tradizionale torneo di calcetto.

Quest'anno è l'ottava volta che la società Juventina si è adoperata per l'organizzazione di questa attività sportiva; negli anni è divenuto un appuntamento importante visto che grazie alla "ferma" del campionato è possibile che vi prendano parte giocatori di elevate doti tecniche e agonistiche, capaci di offrire uno spettacolo davvero interessante.

Quest'anno le squadre partecipanti erano dieci, divise in due gironi, quello A ed il B. Il girone A comprendeva le compagini di: Bar moderno, Bar sportivo Terontola, Pub Quo Vadis, OPA e Osteria la Tufo. Il girone B invece comprendeva le squadre: Ellevi, Casteldaccia Renault, Termoidraulica M.P., Edilizia Zampagni, Edil Ter. Dopo le varie eliminatorie sono giunte a disputare la finale per il 1° posto le squadre del Bar moderno e dell'Ellevi; nella finale abbastanza combattuta, almeno per una parte della gara ha vinto meritatamente il Bar moderno e c'è da rilevare il fatto che durante la gara non vi siano stati ammoniti.

Terze a parimerito sono giunte le squadre del Bar Sport Terontola ed il Pub Quo Vadis. Alla prima classificata è stato assegnato il 14° trofeo Turini mentre alla seconda è andata la coppa Juventina. Una notazione importante merita il fatto che quest'anno è stato istituito il 1° trofeo Michele Vanni che è assegnato al giovane che si è distinto a livello professionistico durante l'anno. Francesco Rachini (giovani del Bologna) ha avuto l'onore di questa prima assegnazione. Un'altra peculiarità di questo torneo è il fatto della istituzione della coppa Disciplina già molto ambita negli scorsi anni e che quest'anno è andata al Bar Moderno. Da notare il capocannoniere del torneo, Massimo Bennati (Bar Moderno) che ha realizzato ben 19 reti.

Gli allenatori erano rispettivamente per il Bar moderno Rolando Cangeloni, mentre per l'Ellevi Bruno Beligni. La premiazione è stata fatta dall'assessore Vitali. I risultati raggiunti in termini organizzativi e di pubblico non lasciano intravedere le difficoltà che sono state affrontate, da quella di reperire arbitri a quella del finanziamento. È un gran me-

Fossa del Lupo

rito ottenere ogni anno un successo crescente ma lo si deve soprattutto a chi si impegna a fondo per questo; il presidente della Juventina Petrucci, ed in particolare Pietro Cuculi responsabile del torneo di calcetto coadiuvato da collaboratori come T. Picchi L. Picchi, Mariottoni, ecc. Per il prossimo anno è previsto un ampliamento della struttura con la costruzione di alcune tribune per un più sicuro svolgimento del torneo.

È previsto nel programma per il prossimo anno anche un torneo per Senior e per Junior ma questo complica tutto a livello organizzativo anche se lo

spettacolo di certo ne guadagnerebbe. Siamo certi che gli organizzatori sapranno trovare il modo giusto per migliorarsi e per continuare in crescendo questa attività che regala momenti di ottimo calcio.

La rosa dei giocatori della squadra Bar moderno, vincitrice del torneo sono: Franco Capoduri, Mauro Capoduri, Fabrizio Corazza, Armando Burali, Massimo Bennati, Alessandro Santucci, Alessandro Materazzi, Alfredo Mammoli, Fabrizio Del Serra, Massimo Bazzanti, Rossano Mencacci e Alessandro Sabatini.

Riccardo Fiorenzuoli

G.S. Pergo Pronto il nuovo campo sportivo

Sembrava un'impresa impossibile ma alla fine gli sportivi di Pergo c'è l'hanno fatta. Fra pochi giorni si inaugurerà il nuovo impianto sportivo, per la gioia di tutti.

È stata certamente una fatica non facile per il presidente Milietti portare a termine un'opera di queste dimensioni, ma quando l'entusiasmo è sorretto da tanta volontà, si riesce a fare di tutto.

Il nuovo impianto è stato realizzato con il contributo del Comune di Cortona e con il lavoro di tutti gli amici di questo gruppo sportivo.

Il campo ha dimensioni praticamente regolamentari; ci si potrebbe giocare anche a livello professionistico. Il terreno è in ottime condizioni, il manto erboso eccellente.

Il Pergo, è giusto ricordarlo, in questi ultimi anni è stato costretto a giocare i suoi campionati amatoriali sempre fuori casa, anche se magari poteva approfittare del terreno già pronto da tempo, ma ha voluto fare le cose per bene, ha aspettato di finire il tutto. Così nel mese di settembre ci sarà il varo di que-

Alberto Cangeloni



Pallavolo femminile

Il Montecchio

Da circa un anno è iniziata l'attività sportiva della squadra di pallavolo femminile del Montecchio. Viene preparata dai due allenatori: Marco Cosci e Guido Bassi.

Questa estate ha partecipato ad alcuni tornei, vincendone ben due: quello di Monsigliolo e quello di Rigutino.

Un inizio promettente che speriamo possa essere un incentivo per migliorarsi ed affermarsi. Alle atlete che formano la "rosa" i nostri migliori auguri.

R.F.



La "rosa": Valeria Pucci, Alessandra Tremori, Valentina Pucci, Margherita Valeri, Monica Pesci, Katuscia Capecechi, Romina Tremori e Cinzia Capecechi.

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)